

Regolamento REACH

4^a Conferenza nazionale

L'esperienza del settore tessile per la sicurezza del consumatore



Associazione Tessile e Salute



Cosa regola il mercato globale?



In merito ai rischi per la salute del consumatore, il mercato tessile globale è regolamentato su tre livelli:

LIVELLO 1 – LEGGI

Numerosi sono i Paesi che si sono dotati di leggi inerenti i prodotti tessili, sia per la natura globale della produzione sia per il significativo numero di prodotti chimici in essa utilizzati.

Tra le principali si possono elencare:

- Europa - Regolamento REACH
- USA - Consumer Product Safety Improvement Act (CPSIA)
- USA - California Proposition 658
- Japan - Law for the Control of Household Products Containing Harmful substances
- Cina – Product Quality Law of the People’s Republic of China



Cosa regola il mercato globale?



LIVELLO 2 – NORME

Tantissime riguardano i prodotti tessili (requisiti fisici, solidità ecc.)

Solo una norma UNI prende in esame in modo sistematico la sicurezza dei prodotti tessili ed è la UNI/TR 11359 Safety management of textiles, clothing, footwear, leather and accessories pubblicata nel 2010 e realizzata con il coordinamento di Tessile e Salute.

LIVELLO 3 – CAPITOLATI PRIVATI

Standard numerosissimi che si basano su Restricted Substances Lists RSL.

Ma c'è una grande varietà tra le RLS sia dal punto di vista di sostanze chimiche elencate e requisiti richiesti, sia come impegni richiesti alla supply chain.

I produttori che vogliono vendere all'azienda che richiede la conformità ad una RLS sono tenuti ad informarsi a loro volta presso i loro fornitori al fine di essere sicuri di rispettare quanto richiesto in materia di sostanze soggette a restrizione.



Il mercato tessile globale è regolato?



Abbiamo visto che esistono tre livelli:

- Leggi;
- Norme;
- Marchi e capitolati privati;

In realtà, a livello globale, i tre livelli sembrano non regolare molto visto che negli ultimi anni la moda è sotto accusa:

- Tragedia in Bangladesh (ma anche a Prato);
- Indagine di Greenpeace;
- Problema di salute (in Italia);



Il mercato tessile globale è regolato?



La moda è sotto accusa ... per le condizioni di lavoro





Il mercato tessile globale è regolato?



... per i consumi di acqua e le emissioni





Il mercato tessile globale è regolato?



... per i risvolti sulla salute del consumatore

Dalle indagini condotte da Tessile e Salute a livello nazionale emerge:

Composizione fibrosa:

- 15% sprovvisti di etichetta di composizione
- 34% dei rimanenti con composizione sbagliata

Presenza di sostanze pericolose (fra le decine possibili, ricercati solamente 4 parametri)

- 4% ammine aromatiche cancerogene
- 4% coloranti allergenici
- 6% metalli pesanti
- 4% formaldeide

Monitorati più di 400 casi di gravi dermatiti dovute a:

- 69,1 % tessili
- 16,5 % accessori metallici
- 14,4 % calzature



L'Associazione Tessile e Salute



Associazione nazionale (SMI, Federchimica, Sistema Camerale, ASL, Società Scientifiche Mediche), è nata nel 2001 a tutela dei consumatori.

Grazie all'importante contributo del Ministero della Salute:

- condivisione di numerosi progetti;
- finanziamenti iniziali;
- collaborazione continua;

L'Associazione si è focalizzata su tre punti:

- ricerca
- informazione e sensibilizzazione
- studio del rischio



L'Associazione Tessile e Salute



RICERCA

Laser

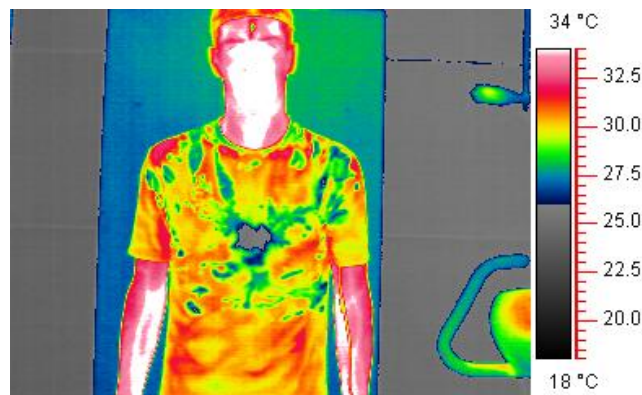
DopplerImagerPeriscanPIM3

Studio della perfusione superficiale della cute.
Utilizzato per la valutazione di eventuali
effetti dei tessuti sul microcircolo

*Politecnico di Torino, Università di Novara,
Istituto Zooprofilattico Piemonte, ASL Biella*

TermocameraTVS 200EX Avio

Misura la temperatura superficiale
dei corpi sulla base della loro emissività.
Il software annesso fornisce immagini
termiche con diverse scale di riferimento.





L'Associazione Tessile e Salute



INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE





Studio del rischio



Azioni e Strumenti di sistema a livello nazionale unici in Europa

Sostanze chimiche e loro modalità di utilizzo nella filiera tessile italiana:

studio durato 2 anni e rapporto pubblicato nel 2010 e presentato ai Ministeri, realizzato interagendo con centinaia di aziende (tutte le miscele chimiche, tutte le lavorazioni, tutte le macchine/apparecchiature, tutti gli usi specifici e gli scenari di esposizione);

Norma UNI/TR 11359 Gestione della sicurezza dei Prodotti tessili, di abbigliamento, arredamento, calzaturiero, in pelle e accessori:

pubblicata nel 2010 dopo più di 2 anni di lavoro con Tessile e Salute in qualità di promotore e coordinatore, unica norma del genere analizza sistematicamente il problema della sicurezza degli articoli e fornisce informazioni ai produttori sulle metodologie di realizzazione di un articolo sicuro;



Studio del rischio



Azioni e Strumenti di sistema a livello nazionale unici in Europa

Osservatorio Nazionale Dermatologico:

9 cliniche dislocate sull'intero territorio nazionale, coordinate dalla SIDAPA Società Scientifica dei dermatologi, al fine di definire la reale prevalenza sulla popolazione, aggiornare i patch test ed individuare i tessili "incriminati" per successive analisi.

Rete di laboratori: pubblici e privati, per la ricerca delle sostanze rilasciate da articoli tessili, con esperienza sul tessile e analisi accreditate, al fine di realizzare un campionamento dei tessili circolanti in Italia.



Studio del rischio



Azioni e Strumenti di sistema a livello nazionale unici in Europa

Banche dati: stiamo realizzando un nuovo software e nei primi mesi del 2014 le metteremo a disposizione del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;

Banca Dati delle Sostanze della filiera tessile: iniziata con ISPESL e Istituto Superiore di Sanità, oggi con circa 12.000 preparati, 2.000 sostanze in correlazione con lo studio sulle modalità di utilizzo e scenari di esposizione;

Banca Dati delle Sostanze della filiera pelle e calzature: è stata avviata da poco ed oggi conta circa 350 sostanze;

Banca Dati delle Sostanze presenti negli articoli in circolazione: soprattutto di importazione, abbiamo iniziato a lavorarci;



Controllo del mercato



L'Associazione fornisce supporto tecnico scientifico gratuito alle Autorità Competenti (Ministero della Salute, Carabinieri dei NAS, ASL, Procure della Repubblica) nell'individuazione delle sostanze chimiche pericolose sugli articoli prelevati dal mercato.

Quasi mai troviamo sostanze vietate per legge ma troviamo sostanze presenti nella norma UNI/TR 11359.

Oppure troviamo sostanze anche al di fuori del settore tessile come Idrocarburi.



Criticità: il rischio per il consumatore



Su richiesta della Commissione Europea – DG Enterprise abbiamo realizzato lo studio “***Chemical substances in textile products and allergic reactions***” consegnato ad ottobre 2012.

- Il 7/8 % delle patologie dermatologiche è dovuto a quanto indossiamo;
- Nel 100 % dei casi in cui è stato possibile individuare i capi causa di patologie si è trattato di capi di importazione;

A fronte di quanto sopra, vengono ad esempio commercializzati in Europa gli articoli tessili che la Cina rifiuta alle sue frontiere perché non conformi alla legislazione di quel Paese.

E il Regolamento REACH?



Criticità: il Regolamento REACH



Per ora, si occupa solo marginalmente di articoli e le disposizioni attuali determinano diverse condizioni competitive tra:

- Produttori europei: vincoli e costi
- Produttori non europei: esenti
- Importatori di articoli: praticamente (quasi) esenti

Non assicurano nemmeno la salute dei consumatori (0,1 % in peso per le sostanze molto tossiche, poche sostanze ristrette Allegato XVII)

Le conseguenze sono:

- Scarsa tutela ai produttori italiani, viceversa scarsi requisiti agli importatori di articoli;
- Mancanza di reciprocità con altri Paesi: difficoltà ad esportare in Paesi extra
- UE a causa di loro leggi (es. Cina) ma al contrario importazione degli articoli da loro scartati;
- Rischio di dover spostare lavorazioni all'estero.



Ultimi nostri sviluppi



Trasparenza di intere filiere produttive

Tessile e Salute e **Unionfiliere** lavorano congiuntamente per rendere trasparenti l'intera filiera produttiva, alle Imprese viene chiesto di garantire:

la rintracciabilità: tutte le fasi di lavorazione ed il luogo dove sono state eseguite;

la conoscenza di tutte le sostanze chimiche: elenchi, documentazione tecnica, schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche usate nelle varie fasi di lavorazione;

l'aggiornamento dei dati: disponibilità a segnalare ogni variazione che intervenga;

il miglioramento continuo: la disponibilità a recepire e rendere operative tutte le nuove indicazioni tecnico/scientifiche che giungano dall'Associazione;

lo studio e risoluzione di nuove problematiche: la disponibilità, qualora un articolo risulti aver determinato una qualche patologia, ad affrontare congiuntamente il problema per una sua precisa definizione e soluzione;

campionamento e prove: la disponibilità all'esecuzione di test, quando ritenuti necessari.

L'enorme mole di informazioni ci permette di implementare le banche dati, aumentare le nostre conoscenze e, ad esempio, definire buone prassi di utilizzo delle sostanze.



Ultimi nostri sviluppi



Trasparenza di intere filiere produttive

L'azione messa in atto ha i seguenti obiettivi:

- garantire il consumatore in merito all'origine, alla tracciabilità e alla sicurezza del capo tessile e della calzatura che indossa;
- valorizzare le produzioni Made in Italy e sostenere la competitività del sistema manifatturiero italiano;
- tracciare e descrivere la filiera produttiva dell'articolo;
- rimarcare l'impegno profuso dal produttore (in termini di risorse dedicate ed investimenti tecnologici) allo scopo di realizzare un prodotto sicuro nel rispetto delle normative ambientali;
- migliorare il grado di informazione dell'opinione pubblica e fornire ai negozianti e al consumatore uno strumento di immediata riconoscibilità del prodotto sicuro.



Supporto tecnico



Tessile e Salute è convinta che solo operando sinergicamente sia possibile individuare le soluzioni più efficaci per contrastare e prevenire la diffusione sul mercato italiano ed europeo di prodotti potenzialmente dannosi.

Inoltre il mancato rispetto di regole comuni minaccia i consumatori e penalizza le imprese che operano nella legalità indebolendo il sistema produttivo del
Made in Italy

**Mettiamo le nostre capacità e conoscenze
a disposizione dei Ministeri e dei diversi Attori Istituzionali,
quale supporto tecnico per:**

la tutela del consumatore:

- tutelare la salute dei consumatori;
- realizzare un'informazione trasparente (sicurezza e funzionalità);
- educare il consumatore;
- far crescere un consumo informato e consapevole;



Supporto tecnico



**Mettiamo le nostre capacità e conoscenze
a disposizione dei Ministeri e dei diversi Attori Istituzionali,
quale supporto tecnico per:**

l'applicazione del Regolamento REACH:

- evitare che una sostanza non più utilizzabile in Europa possa creare danni alla salute perché presente su articoli di importazione;
- promuovere la completa attuazione del regolamento REACH sugli articoli;
- “esportare” il regolamento REACH verso i Paesi extra UE e gli importatori di articoli;
- promuovere la reciprocità tra gli Stati in merito alle disposizioni inerenti la sicurezza e l'ecologia degli articoli;



Supporto tecnico



**Mettiamo le nostre capacità e conoscenze
a disposizione dei Ministeri e dei diversi Attori Istituzionali,
quale supporto tecnico per:**

- proporre e promuovere miglioramenti e integrazioni del Regolamento REACH;
- realizzare un sistema di controlli efficace che consenta una verifica degli articoli importati (NAS, ASL, Procure ecc.);
- fornire conoscenze sulle filiere interessate;
- definire buone pratiche di fabbricazione inerenti l'utilizzo di sostanze chimiche nei settori tessili - calzature;
- fornire conoscenze sulle interazioni articoli/cute/fisiologia umana utili per il Sistema Sanitario;
- valutare prodotti tessili utilizzati in ambito medicale;
- tutelare e promuovere il Made in Italy;
- difendere la competitività del sistema manifatturiero;
- tutelare le filiere produttive e quindi i posti di lavoro;
- evitare che, causa il REACH, determinate lavorazioni escano dall'Europa;



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Associazione Tessile e Salute

prossimo

Osservatorio Nazionale

tessile- abbigliamento – pelle - calzature

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

mauro.rossetti@tessileesalute.it

www.tessileesalute.it